

NEWSLETTER

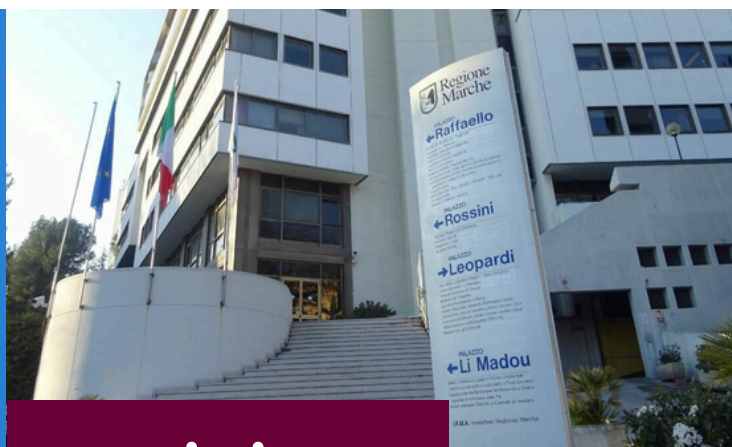
NUMERO 02

GIUGNO 2025

Cari referenti regionali in materia di aiuti di Stato, è con piacere che vi diamo il benvenuto nella **nostra newsletter**, uno spazio dedicato all'aggiornamento e all'approfondimento sulle principali tematiche di interesse.

Qui troverete un riepilogo delle **notizie più rilevanti, aggiornamenti normativi e consigli pratici** per la programmazione, la gestione e l'attuazione dei regimi di aiuto.

Seguiteci per non perdere gli aggiornamenti più importanti



La newsletter avrà una **cadenza trimestrale** e ogni sezione sarà aggiornata in base alle esigenze e alle circostanze emergenti. Restate con noi per non perdere gli aggiornamenti più importanti!

LA STRUTTURA DELLA NOSTRA NEWSLETTER

Per garantirvi un'informazione chiara e strutturata, la newsletter sarà articolata nelle seguenti sezioni:

- **Sintesi degli argomenti trattati nel Tavolo Interregionale Aiuti di Stato.** Resoconti sintetici degli incontri e dei temi più rilevanti affrontati in tale sede
- **Aggiornamenti normativi e giurisprudenziali.** Novità legislative, consultazioni pubbliche, prassi decisionali dell'Unione Europea e sentenze di rilievo
- **FAQ e approfondimenti.** Risposte ai quesiti più frequenti e analisi su tematiche specifiche
- **Eventi e Appuntamenti.** Informazioni su nuove proposte e sviluppi nel settore

IN QUESTO NUMERO



Sintesi del Tavolo Interregionale Aiuti di Stato
Consultazione Clean Industrial Deal State Aid Framework (CISAF)



Aggiornamenti normativi e giurisprudenziali
Regolamento (UE) 2024/795 Regolamento Step



FAQ e approfondimenti
Obbligo assicurativo per le imprese contro calamità naturali – Novità normative

[LEGGI ONLINE](#)

SINTESI DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NEL TAVOLO INTERREGIONALE AIUTI DI STATO

CONSULTAZIONE CLEAN INDUSTRIAL DEAL STATE AID FRAMEWORK (CISAF)

La commissione Europea ha avviato una consultazione pubblica rispetto al quadro, non emergenziale, in materia di aiuti di Stato a sostegno del Clean Industrial (di seguito CISAF).

La bozza di **TCTF Industrial Clean** prende spunto dall'importanza della base industriale dell'Europa che risulta essenziale per la nostra identità e per la nostra competitività. Tuttavia, l'Europa sta lottando con crescenti tensioni geopolitiche, una lenta crescita economica e la concorrenza tecnologica. **L'Europa ha bisogno di un piano aziendale trasformativo. Il Clean Industrial Deal riunisce l'azione per il clima e la competitività in un'unica strategia di crescita globale.** È un impegno ad accelerare la decarbonizzazione, la reindustrializzazione e l'innovazione, tutto allo stesso tempo e in tutto il continente, rafforzando anche la resilienza dell'Europa. Per un nuovo ecosistema industriale europeo fiorente di crescita e prosperità, è essenziale andare oltre le tradizionali soluzioni a compartimenti stagni e guardare all'intera catena del valore. **Il Clean Industrial Deal conferma l'impegno dell'UE nei confronti dei suoi obiettivi climatici offrendo chiari incentivi commerciali all'industria per decarbonizzare in Europa.**

Nell'ambito di questa procedura di revisione, le Regioni italiane hanno accolto favorevolmente la scelta di predisporre una disciplina che non sia un quadro temporaneo, ma che guardi ad un lasso di tempo più duraturo fino al 2030 diventando, quindi, maggiormente un quadro che fornisce stabilità di investimento e certezza giuridica delle regole da applicare e quindi appetibile anche per le imprese per gli investimenti.

Dal punto di vista procedurale lo strumento per assicurare la compatibilità delle misure eventualmente attivate su questo quadro è la notifica ordinaria. Tuttavia, in considerazione del requisito di eccezionalità di tale disciplina che consiste nel legame stretto con il Clean Industrial Deal, si è chiesto, alla Commissione Europea, la possibilità di introdurre una sorta di *fast track* per priorità rispetto a questa nuova disciplina, al fine di ottenere decisioni in tempi più rapidi rispetto alle discipline settoriali cd ordinarie, in analogia a quanto avvenuto con i quadri temporanei TCF Covid e TCTF Ucraina.

Con la **Comunicazione C(2025) 7600 del 25.6.2025** è stato approvato il nuovo quadro di aiuti di Stato (CISAF) a sostegno del Clean Industrial Deal che mira a rafforzare la competitività industriale europea in un contesto di crescenti sfide globali. La strategia integra decarbonizzazione, reindustrializzazione e innovazione in un unico piano di crescita sostenibile, incentivando le imprese a investire in Europa e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI E/O GURISPRUDENZIALI

REGOLAMENTO (UE) 2024/795 | REGOLAMENTO STEP

Nel corso del 2024, il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il **Regolamento (UE) 2024/795**, che istituisce la **Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP)**. Come noto, **tale regolamento persegue l'obiettivo di rafforzare la sovranità e la sicurezza dell'Unione, riducendo al contempo le sue dipendenze strategiche in settori chiave**. Esso mira inoltre a potenziare la competitività dell'Unione attraverso il rafforzamento della sua resilienza e produttività, mobilitando risorse finanziarie, promuovendo condizioni di parità nel mercato interno e favorendo la partecipazione transfrontaliera, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

Tra le finalità rientrano anche il consolidamento della coesione economica, sociale e territoriale, la promozione della solidarietà tra Stati membri e regioni, nonché il sostegno a un accesso inclusivo a opportunità di lavoro attrattive e di qualità, attraverso investimenti nelle competenze del futuro e l'adattamento della base economica, industriale e tecnologica dell'Unione alle transizioni verde e digitale.

In tale contesto, la Commissione Europea ha annunciato l'intenzione di consultare gli Stati membri in merito a una proposta finalizzata a **consentire intensità massime di aiuto maggiorate nelle zone assistite, per i progetti rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento STEP, al fine di incentivare ulteriormente lo sviluppo economico, salvaguardando al contempo gli obiettivi di coesione territoriale. revisione degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, finalizzati all'allineamento con le disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795**. Tali lavori si sono conclusi con l'adozione della Comunicazione della Commissione (C/2024/3516), recante "Comunicazione della Commissione che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)".

La Comunicazione ha previsto la possibilità di aumentare le intensità massime di aiuto fino a 10 punti percentuali nelle cosiddette «zone a» e fino a 5 punti percentuali nelle «zone c», con decorrenza dal 1° marzo 2024 – data di entrata in vigore del Regolamento (UE) 2024/795 – fino al 31 dicembre 2027, termine fino al quale rimarranno in vigore le attuali carte degli aiuti a finalità regionale.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI E/O GURISPRUDENZIALI

Tale procedura si è conclusa con l'adozione, da parte della Commissione Europea, della Comunicazione C(2024) 6797, che ha modificato la carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia. La nuova versione della carta prevede, per quanto riguarda il territorio marchigiano, una maggiorazione fino a 5 punti percentuali delle intensità di aiuto per gli investimenti rientranti nell'ambito del Regolamento STEP.

Per approfondire è possibile leggere la [Comunicazione C\(2024\) 6797](#) che modifica la carta degli Aiuti a Finalità Regionale (AFR).

FAQ E APPROFONDIMENTI

OBBLIGO ASSICURATIVO PER LE IMPRESE CONTRO CALAMITÀ NATURALI – NOVITÀ NORMATIVE

La **Legge di Bilancio 2024** ([*art. 1, commi 101 e 102*](#)) introduce l'obbligo, per le imprese con sede legale in Italia e per quelle estere con stabile organizzazione nel Paese, di stipulare entro il 31 dicembre 2024 un'assicurazione contro i danni da calamità naturali e catastrofi sul territorio nazionale.

La norma nasce dall'aumento dei fenomeni calamitosi, il cui impatto economico grava sempre più sul bilancio statale.

L'obbligo, solo per le grandi imprese è in vigore dal 31 marzo 2025. Per le altre, a seguito dell'entrata in vigore del [**DL 39/2025**](#) la scadenza è stata prorogata come descritto di seguito:

- per le medie imprese, il nuovo termine è fissato al 1° ottobre 2025,
- per le piccole imprese e le micro-imprese, il termine è fissato al 31 dicembre 2025.

Nessuna proroga invece per le grandi imprese, che dovranno mettersi in regola entro il 31 marzo 2025, ma con l'applicazione delle sanzioni rinviata al 30 giugno. **Le sanzioni consistono nella perdita del diritto ad accedere a contributi, agevolazioni o sovvenzioni pubbliche**, nel caso in cui non sia stata stipulata la copertura assicurativa. L'inadempienza a tale obbligo incide sull'accesso a contributi, sovvenzioni o agevolazioni finanziarie pubbliche, comprese quelle legate a eventi calamitosi. Il testo del nuovo Codice degli Incentivi (*art. 9*), prevede infatti l'esclusione da tali benefici per le imprese non assicurate. L'*art. 12* dello stesso testo definisce le agevolazioni concedibili, con specifico riferimento agli aiuti di Stato. **L'assicurazione sembrerebbe diventare così una condizione di ammissibilità per ottenere finanziamenti pubblici.** Tuttavia alcune Regioni segnalano le difficoltà delle piccole imprese a sostenere tale obbligo e rilevano l'inequità di trattare allo stesso modo aziende situate in aree a diverso rischio di calamità. Non risultano però stabilite sanzioni in caso di mancata stipula.